



la fameja d'santa lusa e d'la samoza

n.103
Pasqua 2013

Notiziario della Parrocchia di Santa Lucia delle Spianate. Via Santa Lucia 142, Faenza.
Parroco don Tarcisio Dalle Fabbriche. Tel. 0546-642022. Email: t.dalle.fabbriche@alice.it.
Sito web: www.santalusa.it. Stampato in proprio e distribuito gratuitamente.

Carissimi,

stiamo vivendo un momento ecclesiale eccezionale: siamo senza Papa pur avendo in vita Benedetto XVI che fino al 28 febbraio ha retto la Chiesa. Un Papa, che con un gran gesto di umiltà, conscio dei suoi problemi di salute e di non avere più l'energia necessaria per stare sul soglio pontificio ha deciso di attuare quanto richiesto dal can 332 del CJC di dare le dimissioni e chiedere al Collegio Cardinalizio di nominare un altro Papa. Viviamo quindi questi giorni non solo nell'attesa della Pasqua, ma anche di un nuovo "Pietro" e nella preghiera chiediamo allo Spirito Santo di darci una persona carismatica che sappia risollevare i nostri cuori nel cammino verso la santità e purificare le persone e le istituzioni ecclesiali da "quel fumo di Satana" che l'allora Card. Ratzinger aveva già denunciato nelle sue riflessioni della via Crucis al Colosseo nel 2005.

Il 31 marzo sarà giorno di Pasqua. Una parola tratta dall'ebraico "pesah" che significa passaggio e che indica per gli Ebrei:

- il passaggio dalla schiavitù dell'Egitto alla libertà;
- il passaggio dell'angelo della morte per i primogeniti degli Egiziani;
- il passaggio del Mar Rosso.

A questa parola sono associati i riti:

- il sacrificio dell'agnello nato nell'anno che deve essere mangiato arrostito senza spezzarne alcun osso;
- le erbe amare e le salse rosse che indicano le privazioni e i mattoni costruiti con paglia e fango per le città deposito di Pithon e Ramses;
- il pane azzimo per indicare che non c'era stato tempo di aspettare che il lievito fermentasse la pasta.

L'abbigliamento era quello del viaggio: calzari ai piedi e lombi cinti e c'erano varie benedizioni sia sul pane che sul vino che il padre recitava per i suoi familiari e per il popolo eletto. Associata a questi riti c'era la parola "memoriale", che è importantissima. Lo era per gli Ebrei che, celebrando la cena pasquale ricordando che il Signore aveva visto l'afflizione del suo popolo in terra di Egitto ed era intervenuto con "braccio teso" a liberarli, ritenevano che il Dio di Mosè fosse loro vicino per aiutarli nel presente e lo è per noi che celebriamo la nuova Pasqua. Gesù infatti ha voluto lasciarci il dono della sua presenza nel contesto della celebrazione pasquale. In quella sua ultima cena ha celebrato la Pasqua della nuova Alleanza. Ascoltiamo la narrazione del Vangelo di Luca:

"Poi preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue che viene versato per voi." (Lc 22,19-20)

La Pasqua cristiana, la nostra Pasqua ricorda:

- quell'ultima cena dove il pane e il vino diventano il segno di quanto avrebbe avuto vita poco dopo;
- il sacrificio di Gesù innocente morto per i nostri peccati sul legno della croce;
- il dono della riconciliazione di Dio con l'uomo attraverso la mediazione di Gesù;
- la risurrezione di Gesù da morte.

Come abbiamo letto nella narrazione del Vangelo anche qui abbiamo l'invito a ripetere il gesto di Gesù con quel "fate questo in memoria di me". E' quel concetto di memoriale che si ripropone nella dimensione della nuova Pasqua e che ci permette di incontrare oggi il Gesù vivente. E' un miracolo!

Il Sacerdote a questo punto della Messa esclama "Mistero della fede". Ogni fedele in Chiesa dà una risposta molto importante:

"ANNUNCIAMO LA TUA MORTE SIGNORE, PROCLAMIAMO LA TUA RISURREZIONE, NELL'ATTESA DELLA TUA VENUTA"

Ecco che cosa è la Pasqua per il credente in Gesù! Forse se con meno fretta facessimo quella risposta avremmo più chiaro che cosa aspetta il Signore da noi:

- essere testimoni con le parole e la vita che il Signore con la morte ci ha liberato dal peccato;
- proclamare (quindi un annuncio fatto con più enfasi e pathos) l'evento unico della Risurrezione di Gesù da morte;
- stare in attesa del Signore che di nuovo verrà. Non sappiamo quando, ma siamo protesi “*verso cieli nuovi e terra nuova*”.

Attesa della Pasqua, attesa del nuovo Papa: viviamo bene questi momenti uniti nella preghiera.

Auguri don Tarcisio

Le dimissioni di Benedetto XVI da Papa

Ho cercato di fare una piccola ricerca su eventuali dimissioni di papi nella storia della Chiesa. Non è stato facile: sia perché molti sono stati costretti, sia perché non è facile fare distinzioni tra papi e antipapi. Spero di non essere incappato in grossolani errori come è capitato a “Il Piccolo”, il nostro settimanale che nel numero del 22 febbraio ha equiparato Papi e antipapi in un unico elenco. In quella lettura, certamente ripresa da Agenzia Ansa, venivano elencati ben 9 Papi dimissionari. A dire il vero di loro 3 sono antipapi. Il primo Papa costretto a dimissioni è Leone V. Di carattere debole e indeciso, consigliato dal suo assistente spirituale il cardinale Cristoforo fu costretto ad andarsene con la forza e rinchiuso in convento, dove forse subì morte violenta. Era il 903. Benedetto V, eletto dal popolo romano, entrò in contrasto con papa Leone VIII eletto dall'imperatore Ottone I. Fu segregato dall'imperatore fino alla morte di Leone e morì prima del suo ritorno a Roma. Era il 966. Benedetto IX e Gregorio VI erano cugini. Il primo eletto papa lasciò dopo 20 giorni il soglio pontificio al cugino Gregorio per una forte somma di denaro. La sua condotta nel reggere la Chiesa non fu disdicevole, ma l'imperatore Enrico III, conosciuta la simonia lo obbligò a rinunciare e a ritirarsi nel monastero di Cluny. Diverso è il caso più conosciuto di Celestino V. Dopo che il conclave durava da due anni e aveva cambiato quattro sedi, il monaco Pietro del Murrone scrisse un'accorata lettera ai Cardinali perché si decidessero. Questi lo elessero papa. Prima rifiutò la nomina, poi pensò di poter dare una svolta alla purificazione della Chiesa e accettò. Tutti i progetti che aveva vagheggiato furono sistematicamente osteggiati e vanificati dalla gerarchia ecclesiastica che avrebbe dovuto aiutarlo e così dopo sei mesi rinunciò e fu rinchiuso nel castello di Fumone. Il Card Caetani, futuro Papa Bonifacio VIII, favorì se non lo obbligò a questo passo. Era il 1294. Finora abbiamo visto l'interferenza del potere civile. Le complicazioni nascono con lo Sisma d'Occidente della durata di quarant'anni (1378-1417) che precipitò la “barca di Cristo” in un mare di incertezze e tribolazioni e recò al papato e alla vita ecclesiastica danni incalcolabili. L'opinione pubblica venne a trovarsi in una confusione irreparabile. Anche due santi si trovarono a lottare su sponde avverse: Caterina da Siena per il papa romano e Vincenzo Ferrer per il papa avignonese. Si era concordato a Marsiglia nel 1407 che il papa romano Gregorio XII e quello avignonese Benedetto XIII, ambedue si consideravano legittimi e chiamavano il rivale antipapa, che si sarebbero dimessi pochi mesi dopo a Savona. Questo però non avvenne. Fu allora che il Collegio Cardinalizio li dimise e nominò un nuovo papa: Alessandro V, che poco dopo morì e gli successe Giovanni XXIII. E' così che nella Chiesa dal 1409 al 1417 abbiamo contemporaneamente tre Papi e ognuno di loro si ritiene legittimo. Non fu facile al Concilio di Costanza dirimere la questione nel 1417. L'imperatore Sigismondo ottenne che il Concilio allontanasse Giovanni XXIII con questa dichiarazione: “deposto per aver favorito lo sisma con la sua fuga vergognosa, per simonia e vita scandalosa”. Lo stesso Concilio convinse a ritirarsi Gregorio XII che fu chiamato “pontefice emerito” e scomunicò Benedetto XIII, che non si arrese mai fino alla morte, “deposto come spergiuro, sismatico ed eretico”. Dopo ci fu il conclave e ne uscì Papa Martino V: in lui la Chiesa ricevette il nuovo capo universalmente riconosciuto.

Si può concludere dopo questo excursus storico che la scelta di Papa Benedetto XVI differisce da quella dei suoi predecessori perché è una scelta libera “fatta per amore della Chiesa”.

QUALI DOCUMENTI PRINCIPALI CI LASCIA BENEDETTO XVI?

Scrittore teologo molto prolifico nella sua vita accademica e anche durante l'attività vaticana (aveva chiesto e ottenuto da Giovanni Paolo II di poter continuare gli studi e la pubblicazione dei suoi lavori), da Papa ci lascia 3 Encicliche: una sulla Carità “**Deus caritas est**” legata alla frase della prima lettera di Giovanni “Dio è amore e chi sta nell'amore dimora in Dio”, un'altra sulla speranza “**Spe salvi**” legata all'espressione della lettera ai Romani “Poiché nella speranza siamo stati salvati”, la terza sul rapporto carità e verità “**Caritas in veritate**” con l'indicazione della lettera agli Efesini “Vivendo secondo la verità nella carità”: aveva completato da poco la sua trilogia sulla vita di Gesù, esaminando nel primo volume la vita del Maestro fino alla settimana della passione, da cui parte la trattazione del secondo volume e nel terzo, il più recente, l'infanzia di Gesù.

ABBIAMO VISSUTO

Festa di S. Lucia

Ottima la riuscita della festa patronale il 13 dicembre. In quel giorno la statua della santa è riapparsa in Chiesa dopo il restauro: ne aveva bisogno sia per il trauma subito lo scorso anno con la rottura della mano, sia perché gravata da "acciacchi". Il lavoro è stato effettuato con certissima pazienza dall'artista Vittorio Ragazzini di Pieve Corleto.

Il concorso presepi

Sono stati 11 gli iscritti. I "soliti magi" hanno visitato i presepi domenica 30 dicembre e hanno assegnato: il 1° premio a Luccaroni Riccardo e Celeste; il 2° premio a Savron Matilda e Martina; il 3° premio a Russo Arturo Viola e Corrado. Hanno anche partecipato: i fratelli Fiumi, i fratelli Zangari, Foschini Andrea, Lombardi Laura, Afronio Riccardo e Rachele, Bosi Alice, i fratelli Melandri, i fratelli Morelli.

Campo invernale giovani

Dal 3 al 5 gennaio campo invernale giovani a s. Michele in Quarneto. Lo hanno diretto Davide e Marco Graziani, Marika Zama e Irene Pezzi. In cucina Gabriella Ferretti. Quattordici i ragazzi al campo. Il Parroco ha svolto un incontro sul tema "mafia" a commento del film di Tornatore "Io non ho paura", che i ragazzi avevano visto il giorno prima.

Giornata missionaria diocesana degli alunni delle elementari e 1a media

Domenica 27 gennaio con alcuni bambini eravamo presenti alla festa missionaria che si è svolta nella palestra in via Morini. Questa volta i giochi erano veramente belli e i ragazzi sono usciti divertiti. Abbiamo nell'occasione consegnato a don Marco Corradini che è il direttore dell'Ufficio missionario le offerte raccolte il giorno dell'Epifania per i bambini delle terre di missione.

Giornata dei lebbrosi e incontro AMI

I ragazzi di 3 media che s'incontrano per il catechismo alle ore 14 del sabato con Marika e quando può anche con Elisa si sono preparati alla giornata in favore dei Lebbrosi che si svolge ogni anno a fine gennaio. Ottima la preparazione, ma poi il 27 gennaio 6 su 7 hanno avuto impegni inderogabili, però ugualmente la festa è riuscita con un buon incasso devoluto all'AIFO. Non perfettamente riuscito l'incontro di sabato 23 febbraio con Shila e Francesca dell'AMI (Associazione missionaria internazionale) con la quale abbiamo 3 bambini in adozione in Eritrea. Colpa questa volta la neve. Dei 7 ragazzi questa volta erano presenti solo 2.

Circoli ANSPI: torneo di becaccino

Ci sono state le premiazioni del torneo di becaccino fra i Circoli ANSPI. Il nostro Circolo si è classificato primo fra i 18 partecipanti. Al secondo posto il Circolo di Sarna e al terzo quello di Granarolo. Le premiazioni si sono svolte a Errano.

Cresimandi a Russi

Domenica 3 marzo a Russi incontro dei cresimandi in occasione della giornata missionaria diocesana dalla 2 a Media alla 2 a Superiore. Accompagnati da una mamma hanno partecipato sei degli otto ragazzi.

MATRIMONI. Uniti nel nome del Signore:

LIVERANI ALEX e CAVINA SARA il 7 agosto

BOMBARDINI FLAVIO e CAVALLARI VERONICA il primo settembre

BATTESIMI. Sono diventati figli di Dio:

Gallegati Chiara 8 gennaio; Garofano Filippo 22 aprile; Valmori Luca 22 aprile; Piani Leonardo 29 aprile; Rondinini Linda 27 maggio; Menicali Gaia il 2 giugno; Melandri Matilde 5 agosto in altra Parrocchia; Balestri Vittoria 19 agosto in altra Parrocchia; Rava Alice 16 settembre; Rava Alessia 16 settembre; Liporesi Niccolò 21 ottobre; Minguzzi Francesco 18 novembre; Piazza Riccardo 8 dicembre; Casadio Ester 9 dicembre; Casadio Giotto 9 dicembre; Zonno Matteo 23 dicembre.

DEFUNTI. Sono tornati alla Casa del Padre:

Vigna Lucia Ved.va Ravaglioli 5 gennaio (a Urbiano); Maltoni Germana 13 febbraio; Fabbri Maria Ved.va Minelli 28 febbraio; Fiorani Bruna Ved.va Ossani 8 settembre; Avallone Ema Ved.va Babini 15 settembre; Zanelli Pia Ved.va Monduzzi 5 ottobre; Menicali Romolo 26 dicembre.

LA NOSTRA ECONOMIA

I nostri Consigli (pastorale, economico, di Circolo) hanno deciso di non pubblicare il rendiconto come gli scorsi anni, ma di elencare i progetti realizzati con la gestione delle nostre attività che hanno il loro "top" nella "festa dla mugnega".

Abbiamo realizzato:

- il tombinamento con tubi in cemento del diametro di 80 cm del fossato limitrofo alla strada che conduce al campo sportivo per una lunghezza di ml 60;
- il consolidamento e l'ampliamento del fondo della strada che porta al campo sportivo;
- nuovi servizi igienici esterni prefabbricati da utilizzare per eventi sportivi e non;
- ampliamento degli spogliatoi del campo sportivo;
- rifacimento del tetto della casa abitata dal Parroco.

I prossimi impegni

IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

24 marzo: Domenica delle palme

ore 9,15 a Urbiano. Ritrovo all'inizio della salita e processione fino alla Chiesa.

ore 10,30 a S. Lucia. Ritrovo nel piazzale del cimitero e processione alla Chiesa.

Festa dei bambini battezzati nel 2012: dopo la Messa consegna di un palloncino e lancio di palloncini coi nomi dei festeggiati.

Lunedì 25 marzo: Giorno di digiuno per i missionari martiri del 2012. Ore 20 ora di adorazione con proposta di digiuno dalla cena.

Martedì 26 marzo: Ora di adorazione dalle ore 20 alle 21.

Mercoledì 27 marzo: ore 20,45 Via Crucis in Piazza del popolo a Faenza.

Giovedì 28 marzo: ore 9,30 in Duomo Messa Crismale (si invitano soprattutto i cresimandi).
ore 20 a S. Lucia Messa in Coena Domini.

Venerdì 29 marzo. Giornata di digiuno

ore 15 a S. Lucia. Ricordo della morte del Signore (Via Crucis dei bambini).

ore 20 a S. Lucia. Funzione del Venerdì Santo.

ore 20,45 Via Crucis nel campo sportivo.

Sabato 30 marzo: Confessioni dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

ore 20 Veglia pasquale seguita dalla Messa di Risurrezione e battesimo di Serena Mazzoni.

Domenica 31 marzo: Pasqua di Risurrezione.

a S. Lucia Messa alle ore 8 e alle 11.

a Urbiano alle ore 9,15.

Lunedì di Pasqua: Bicilettata dei Circoli ANSPI con partenza da S. Lucia.

MESE DI MAGGIO

1° maggio ore 20 recita del rosario con processione nel campo sportivo con il quadro della Madonna.

Recita del rosario ogni sera a S. Lucia alle ore 20, fuorché il martedì alle ore 20,30 a Urbiano.

Domenica 12 maggio: ore 10,30 Messa di Prima Comunione.

Domenica 26 maggio: alle ore 16 Mons. Vescovo conferisce la Cresima ai ragazzi di 2a Media.

FESTA DLA MUGNEGA: da Venerdì 31 maggio a Lunedì 3 giugno

Già sono iniziate le serate di preparazione delle minestre. Chi può dare una mano è caldamente invitato. Si lavora il martedì sera nel giorno di chiusura del Circolo.

Spettacoli:

venerdì 31 maggio: Complesso FOLKOMONDO; sabato 1 giugno: BALLERINI "LE COMETE"; domenica 2 giugno: (pomeriggio e sera) ORCHESTRA CASTELLINA PASI; lunedì 3 giugno: ballerini "I DIAVOLI DELLA FRUSTA".

CREE 6a Edizione

Da lunedì 1 luglio a venerdì 12 luglio Centro ricreativo ed educativo estivo per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie. Iscrizioni dal Parroco (tel. 0546642022 – cell. 3398807264).

CAMPO ESTIVO

Si svolgerà il campo estivo dei ragazzi dalla terza media in su, in luogo e data da definire.